

La Mostra ‘fienili in arte’

Ecco poi , sempre nel luglio 2015, la Mostra “ Fienili in Arte “ : una simpatica rassegna di pittura, scultura e grafica, in un ambiente quantomai suggestivo, rurale e alpino, a due passi da Costalta, che accoglie opere di pittura (di **Giusto De Bettin**), di grafica e pittura (di **Vico Calabrò**) e di scultura (di **Avio De Lorenzo**) autori di cui merita sottolineare l'intensità del loro messaggio, personalissimo, forte eppur dolce, e deliziosamente poetico:

e visitando la Mostra si scoprono e si apprezzano le loro qualità umane artistiche e culturali.

Giusto De Bettin, un pittore spirituale, e un delicato poeta :

amante della vita e della natura, che dipinge ed esalta la rustica e serena semplicità della vita, nelle sue manifestazioni, cantando le sapide tradizioni della ‘sua’ gente, ricca e serena ‘dentro’.

Nelle sue opere c'è il respiro della vita e della natura, colte con il loro

soave e delicato profumo e nel candore della loro semplicità: opere intrise di suadente ‘ingenuità’ e poesia, quella poesia che dona quietudine e serenità e che appaga lo spirito: ed è proprio questo il ‘linguaggio’ dei suoi colori, di questo autore che volentieri e amichevolmente definiamo ‘il cantore della liricità costautana’, pittore di cui abbiamo ammirato le sue opere qualche anno fa in una collettiva d'arte allestita a Porcia (Pordenone) a due passi da casa mia, a Roveredo in Piano .

Avio De Lorenzo personaggio simpatico e coinvolgente, animatore di molte iniziative artistiche, vulcanico e sorprendente come artista, apparentemente complesso ma nel contempo delicatamente semplice e sintetico nelle sue apprezzate intuizioni e volumetrie che propone di volta in volta.

Nelle sue sculture ammiriamo l'inventiva e la possanza corposa e al tempo stesso dolce e delicata della sua espressione, come in quelle esposte in questa Rassegna, che hanno suscitato viva attenzione e ammirazione nei molti visitatori, e che così ben si ambientavano nella severa e austera semplicità di questo ‘Fienile in Arte’.

Un artista assai noto e apprezzato, presente da tempo anche in simposi di scultura su legno, su neve e su ghiaccio e a molte ex-tempore in varie località italiane; con l'occasione piace ricordare che nella primavera del 2010 ha scolpito un'opera alta oltre 4 metri, raffigurante un crocifisso "Il Cristo della sofferenza" per la Chiesa della Bernolda di Novellara, in provincia di Reggio Emilia: un'opera ‘nuova’ nella composizione, e quanto mai ‘commossa’ e singolare.

E poi **Vico Calabrò**, nato ad Agordo (BL) e residente a Caldogno (VI), *pittore, grafico, affrescatore*: un artista a tutto tondo, da tempo ormai noto nel mondo dell'Arte per le sue qualità e la poliedricità della sua espressione artistica, < Maestro indiscusso a livello italiano e internazionale dell'arte dell'affresco: è uno dei rari esperti nella pittura a fresco; è un Artista completo la cui genialità si esprime in tutte le versioni e con le più varie materie; è anche illustratore di libri di vari autori contemporanei, oltre che a collaborare con varie riviste e periodici >.

Presente nel ‘Fienile’ con una interessante serie di litografie, finemente curate e delicatamente

poetiche , caratteristica della sua ‘produzione d’arte’; salutandolo, gli ho ricordato che (come Giusto De Bettin) qualche anno fa le sue opere sono state esposte in una indime

Significativamente alla inaugurazione, sabato 25 luglio 2015, eran presenti diverse Autorità e pubblico, con visitatori giunti anche da lontano: una festa davvero, con molti applausi, strette di mano e un signorile brindisi finale.

Merita sottolineare che la presentazione ufficiale della Mostra è stata curata dai critici dottor Livio Olivotto, che ha ben tratteggiato le ‘figure’ dei tre Artisti, e dalla prof. Alessia Tortolo che ha sottolineato in modo esemplare i diversi aspetti del loro ‘impegno espressivo’ con una esposizione davvero coinvolgente.

Sergio Gentilini, Roveredo in Piano